

Regione Piemonte. Prosegue il percorso verso l'autonomia differenziata

Assessore Enrico Bussalino: “Il negoziato con il Governo ha preso il via a partire dalla materia Protezione Civile, individuata per la sua rilevanza strategica”

In Commissione Autonomia del Consiglio regionale del Piemonte del 27 marzo l'assessore regionale all'**Autonomia, Sicurezza e polizia locale, Immigrazione, Logistica e infrastrutture strategiche, Enti locali Enrico Bussalino** ha fatto il punto sullo stato di attuazione dell'autonomia differenziata per il Piemonte e sul percorso che porterà ulteriori condizioni di autonomia alla Regione, come previsto dalla legge 86/2024, cosiddetta Legge Calderoli.

“Il negoziato con il Governo ha preso il via a partire dalla materia Protezione Civile, individuata come apripista per la sua rilevanza strategica. Nel corso di questi incontri abbiamo mantenuto una posizione aperta e collaborativa e, insieme al presidente Cirio, abbiamo chiesto una prosecuzione più operativa”.

“La Regione si è distinta fin dalle prime fasi con un'attività che ha portato a un primo pacchetto di richieste di autonomia – ha aggiunto Bussalino – con due diverse deliberazioni nel 2018 e nel 2020. In seguito all'approvazione della legge abbiamo richiesto formalmente il negoziato al Governo e da quel momento ci sono stati numerosi incontri interministeriali e interregionali che hanno visto il coinvolgimento di Veneto, Lombardia e Liguria, le uniche altre Regioni che, allo stato, hanno presentato richiesta di autonomia differenziata”.

“Ci stiamo concentrando sulle nove materie non oggetto di livelli essenziali delle prestazioni (Lep), per le altre 14 materie Lep dobbiamo aspettare le decisioni del Governo che ha tempo 2 anni. Gli interventi attuali non hanno impatti finanziari.”, ha concluso **Bussalino**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 31/03/2025

Salvato in PDF in data: 01/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/politica-locale/regione-piemonte-prosegue-il-percorso-verso-lautonomia-differenziata/31/03/2025/>